

La sinistra plurale in assemblea

Il 7 maggio scorso eravamo veramente in tanti a Vie Nuove. Segno di un'attesa forte, di un bisogno vero di riflessione e discussione comune. Segno anche di un desiderio diffuso di sinistra, nuova e unita, malgrado le differenze e le delusioni delle pratiche di governo. Malgrado anche le insufficienze, la frammentazione, i tanti tentativi unitari andati a vuoto negli anni scorsi.

Dopo il 7 maggio abbiamo continuato a riunirci, in luoghi diversi, divisi in gruppi di lavoro. Abbiamo prodotto riflessioni e documenti sui valori e sulle regole che vorremmo caratterizzassero il nostro percorso; sui costi della politica cattiva e su quelli di quella buona, e sui temi della sicurezza e della città. » questo lavoro che intanto vorremmo portare alla luce martedì prossimo 10 luglio, e per questo diamo appuntamento a tutte e tutti alla Casa del popolo dell'Isolotto in via Maccari, per un aperitivo-cena (alle 19.30) e poi per un'assemblea. In cui presenteremo e offriremo al confronto anche il «decalogo dei valori» che abbiamo elaborato come contributo in vista dell'Associazione toscana per una sinistra unita e plurale. Un documento che,

partendo da valori condivisi, aiuti a definire meglio il progetto.

Naturalmente si potrà anche discutere di altro, di quello che l'attualità politica di questi giorni così delicati suscita. Si potranno affrontare questioni che vanno oltre la nostra esperienza fiorentina, che possono darle un senso più ampio e di prospettiva, allargando i collegamenti e i momenti di confronto, prima di tutto a livello regionale. Ma è utile riflettere anche sul panorama nazionale: un processo unitario e nuovo a sinistra va avanti e come? La possibilità di intreccio e contaminazione fra organizzazioni formali e informali, fra soggetti collettivi e singoli/e, è qualcosa di limitato al nostro tentativo o parla ad un orizzonte più generale?

Sullo sfondo, ma già presenti, ci sono alcune questioni delicate e complesse. Che tipo di associazione abbiamo in mente? Prefiguriamo nel nostro piccolo una rete delle diverse soggettività che si muovono sul terreno sociale accanto ai partiti; oppure un'aggregazione istituzionale ed elettorale di partiti che mantengono simboli e identità, magari aprendosi a esponenti della società

civile; o ancora, un'associazione politica di tipo decisamente nuovo, con forme diverse di appartenenza, luoghi diffusi di elaborazione, partecipazione larga al processo costituente, e perfino al delicato momento dell'individuazione di quadri e candidati; ovvero regole nuove di rappresentanza, di rapporto fra rappresentati e rappresentanti, fra rappresentanti e istituzioni rappresentative.

Di tutto questo ovviamente non potremo parlare il 10 luglio, ci vorrebbe una settimana e non basterebbe. Quello di martedì prossimo sarà un ulteriore momento di ideazione e approfondimento, propedeutico ad una iniziativa articolata su più giorni, con tempi più distesi, da organizzarsi per settembre. E lì vedere dove possiamo andare, che strada prende l'avventura. Sapendo che forse abbiamo adesso l'occasione di trovare una spiaggia. Ma è l'ultima spiaggia per quanto riguarda una sinistra unita e plurale, capace di un nuovo rapporto con la società e l'esistenza delle donne e degli uomini. Cioè con la politica.

www.xlasinistradellunione.it